

La decisione dopo le richieste di direzione e medici di non ridurre i servizi
Bresadola: «Finanziamento ormai inadeguato alle esigenze di alta specialità»

Una veduta
dell'ospedale
"Santa
Maria della
Misericordia"

Sanità, iniezione di fondi dalla Regione

L'assessore Beltrame si impegna ad assegnare circa due milioni all'ospedale



di LUANA DE FRANCISCO

Circa due milioni di euro in più in Finanziaria, per aiutare l'Azienda ospedaliero-universitaria a superare il 2008 senza eccessivi sacrifici: è il regalo che l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, si prepara a consegnare all'ospedale di Udine, dopo i tanti malumori provocati dal mancato incremento delle risorse assegnate per il prossimo anno al "Santa Maria della Misericordia". Una decisione, quella ufficializzata ieri dallo stesso Beltrame, che raccoglie e soddisfa la richiesta di maggiori finanziamenti che il direttore generale, Fabrizio Bresadola, aveva formalizzato già nel corso di un incontro tenuto lo scorso 17 dicembre all'Agenzia regionale della sanità. E che aveva di lì a poco trovato d'accordo anche il Collegio di Direzione, composto dai dieci Capi di Dipartimento.

«La Finanziaria - ha assicurato Beltrame - conterrà dieci milioni di euro in più a favore della sanità. Di questi, una quota importante sarà destinata all'Azienda unica di Udine. L'incremento, che rientra nel quadro di un percorso compiuto con il coinvolgimento della direzione aziendale, sarà comunicato all'inizio della prossima settimana». La ripartizione dovrebbe portare nelle casse del "Santa



L'assessore Ezio Beltrame

Maria della Misericordia" circa due milioni di euro e un altro milione in quelle dell'Ass n.4 "Medio Friuli".

Soldi che arrivano come mana dal cielo, viste le criticità di carattere assistenziale e organizzativo con le quali da tempo si misura l'ospedale. E viste anche le conseguenti previsioni di taglio (riduzione dell'attività e dei posti letto) contenute nella proposta di Piano attuativo ospedaliero redatta per il 2008. «L'Azienda ha ricevuto un finanziamento ridotto rispetto al 2007 - ha spiegato Bresadola - e que-

sto ci ha costretti a rivedere la spesa in funzione di una minore disponibilità di cassa. A conti fatti, per garantire un mantenimento dignitoso delle attività del 2007, sarebbero necessari almeno altri 3 milioni di euro». In linea con quanto affermato dai Capi di Dipartimento in una mozione approvata nell'ultima seduta del Collegio di Direzione, anche Bresadola ha parlato di risorse inadeguate rispetto alle nuove esigenze dell'ospedale udinese.

«Il bilancio - ha osservato Bresadola - va riconsiderato in base a due nuovi criteri: innanzitutto, perché la medicina negli ultimi anni è cambiata e le esigenze di un ospedale ad alta specializzazione come quello di Udine sono completamente diverse. E in secondo luogo, perché il finanziamento storico che continua a essere adottato probabilmente non riflette più le necessità reali di un nosocomio come il nostro». Unica consolazione, per il 2008, l'assegnazione di 12 milioni 913 mila euro in più per la sola copertura dell'inflazione. A fare sballare i bilanci, questo come il prossimo anno, sono soprattutto i farmaci: «Sempre più costosi - ha ricordato Bresadola - specie quelli adoperati in Ematologia, Oncologia e Reumatologia. La soluzione? In queste condizioni - ha concluso - e in assenza di ulteriori finanziamenti, saremo costretti a ridurre altre prestazioni».